



REGIONE SARDEGNA  
COMUNI DI VILLANOVAFORRU, SARDARA, SANLURI E  
FURTEI (SU)

PROGETTO

Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica  
di potenza pari a 42 MW denominato "Marmilla"  
Comuni di Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furtei (SU)

TITOLO

**Rel.16 - Censimento e risoluzione interferenze**

PROPONENTE



ENGIE TREXENTA S.r.l.

Sede legale e Amministrativa:

Via Chiese 72  
20126 Milano (MI)  
PEC: [engietrexenta@legalmail.it](mailto:engietrexenta@legalmail.it)

PROGETTISTA



SCM ingegneria S.r.l.  
Via Carlo del Croix, 55  
Tel.: +39 0831-728955  
72022 Latiano (BR)  
Mail: [info@scmingegneria.com](mailto:info@scmingegneria.com)

Dott. Ing. Daniele Cavallo



Scala	Formato Stampa A4	Cod.Elaborato EOMRMD-I_Rel.16	Rev. 00	Nome File EOMRMD-I_Rel.16-Censimento e risoluzione interferenze	Foglio 1 di 10
-------	----------------------	----------------------------------	------------	---	-------------------

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
00	15/04/2023	Emesso per iter autorizzativo	L. Maculan	D. Cavallo	D. Cavallo

## INDICE

1	INTRODUZIONE .....	3
2	DATI GENERALI .....	3
2.1	DATI DEL PROPONENTE .....	3
2.2	LOCALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO .....	4
2.3	DESTINAZIONE D'USO .....	4
3	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....	5
4	SCOPO .....	8
5	CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE.....	10

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento è parte integrante del progetto di una centrale di produzione di energia da fonte eolica, con una potenza nominale di 42 MW che la società ENGIE TREXENTA S.R.L. (di seguito “la Società”) intende realizzare nei Comuni di Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furtei (SU).

La società ha acquisito l’iniziativa, inclusa della proposta di connessione da parte di Terna, dalla società RENEWABLES CIRCULAR DEVELOPMENT S.R.L. in data 25/05/2022.

La Società RENEWABLES CIRCULAR DEVELOPMENT S.R.L. ha presentato a Terna S.p.A. (“il Gestore”) la richiesta di connessione alla RTN per una potenza in immissione di 42,0 MW; alla richiesta è stato assegnato Codice Pratica 202100406.

In data 19/07/2021, il gestore ha trasmesso la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG), formalmente accettata in data 17/11/2021.

Lo schema di connessione alla RTN, descritto nella STMG, prevede che l’impianto eolico debba essere collegato in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV di una futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ittiri - Selargius”.

Al fine di razionalizzare l’utilizzo delle strutture di rete, il Gestore ha proposto alla Società di condividere lo stallo RTN nella nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150 kV con altri produttori.

## 2 DATI GENERALI

### 2.1 DATI DEL PROPONENTE

Di seguito i dati anagrafici del soggetto proponente:

SOCIETA' PROPONENTE	
Denominazione	ENGIE TREXENTA S.R.L.
Indirizzo sede legale	Via Chiese 72 – 20126 Milano (MI)
Codice Fiscale/Partita IVA	12367510968
Numero REA	MI - 2657279
Capitale Sociale	10.000,00
Socio Unico	ENGIE ENERGIES ITALIA S.R.L.
PEC	<a href="mailto:engietrexenta@legalmail.it">engietrexenta@legalmail.it</a>

Tabella 2-1 – Informazioni principali della Società Proponente

## 2.2 LOCALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto eolico oggetto del presente documento sarà realizzato nei comuni di Villanovaforru, Sardara e Sanluri (SU).

Il cavidotto MT relativo allo stesso impianti interesserà invece i comuni di Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furtei (SU).

Le opere Utente e di Rete saranno infine realizzate interamente nel comune di Sanluri (SU).

## 2.3 DESTINAZIONE D'USO

L'area oggetto dell'intervento ha una destinazione d'uso agricolo.

### 3 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la costruzione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei comuni di Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furtei (SU) e delle opere indispensabili per la sua connessione alla RTN, nel comune di Sanluri (SU).



Figura 3-1 – Inquadramento generale da ortofoto – impianto eolico





Figura 3-2 – Inquadramento generale da ortofoto – opere di connessione

La centrale di produzione, anche detta “parco eolico”, è costituita da n.7 aerogeneratori della potenza unitaria pari a 6,0 MW, interconnessi da una rete interrata di cavi MT 30 kV (in fase di realizzazione tale tensione di distribuzione potrebbe essere aumentata fino ad un massimo di 36 kV, in funzione di aspetti successivi inerenti eventuali opportunità legate alla connessione). Le opere di connessione, invece, prevedono la costruzione di una stazione elettrica di trasformazione MT/AT, anche detta “stazione utente”, di proprietà del soggetto produttore e delle infrastrutture brevemente descritte di seguito.

Il progetto complessivamente prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. Parco eolico composto da 7 aerogeneratori, della potenza complessiva di 42.000 kW, ubicati nei comuni di Villanovaforru, Sardara e Sanluri (SU)
2. Elettrodotta in cavo interrato, in media tensione, per il vettoriamento dell’energia prodotta dagli aerogeneratori verso la stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV;
3. Nuova Stazione di Utenza 30/150 kV;
4. Opere Condivise dell’Impianto di Utenza (Opere Condivise), costituite da sbarre comuni, dallo stallo arrivo linea e da una linea in cavo interrato a 150 kV, condivise tra la Società ed altri operatori, in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV di una futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ittiri - Selargius”;
5. Nuovo stallo utente da realizzarsi nella nuova stazione elettrica di smistamento (SE) a 380/150 kV della RTN da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV “Ittiri - Selargius”.

Le opere di cui ai precedenti punti 1) e 2) costituiscono il cosiddetto Impianto Eolico.

Le opere di cui ai precedenti punti 3) e 4) costituiscono il cosiddetto Impianto di Utenza per la connessione.

Le opere di cui al precedente punto 5) costituiscono il cosiddetto Impianto di Rete, e non sono

oggetto della presente relazione tecnica.

La STMG prevede che l’impianto eolico debba essere collegato in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV di una futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ittiri - Selargius”.

Nel preventivo di connessione TERNA informa che al fine di razionalizzare l’utilizzo delle strutture di rete sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione.

Di seguito viene illustrato il layout delle opere di connessione e delle opere di rete.



Figura 3-3 – Ubicazione opere di connessione su ortofoto

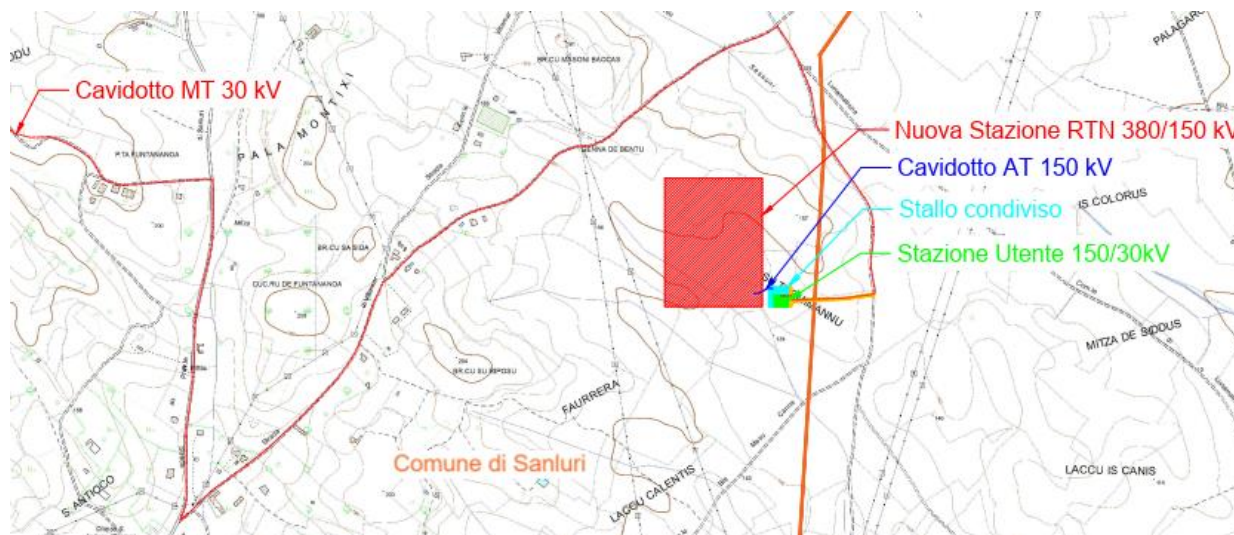


Figura 3-4 – Opere di connessione e di rete - Estratto di inquadramento generale da CTR



## 4 SCOPO

Nel presente documento vengono trattate le interferenze tra le reti di elettrodotti MT 30 kV previste da progetto e le varie infrastrutture e/o reti di sottoservizi esistenti (strade provinciali/vicinali, reti interrato, corsi d'acqua, ecc).

In base ai tracciati delle reti MT come da progetto e come da figure seguenti vengono individuate, censite e descritte le interferenze, e, per ognuna di esse, viene fornita una soluzione tecnica di gestione dell'interferenza.

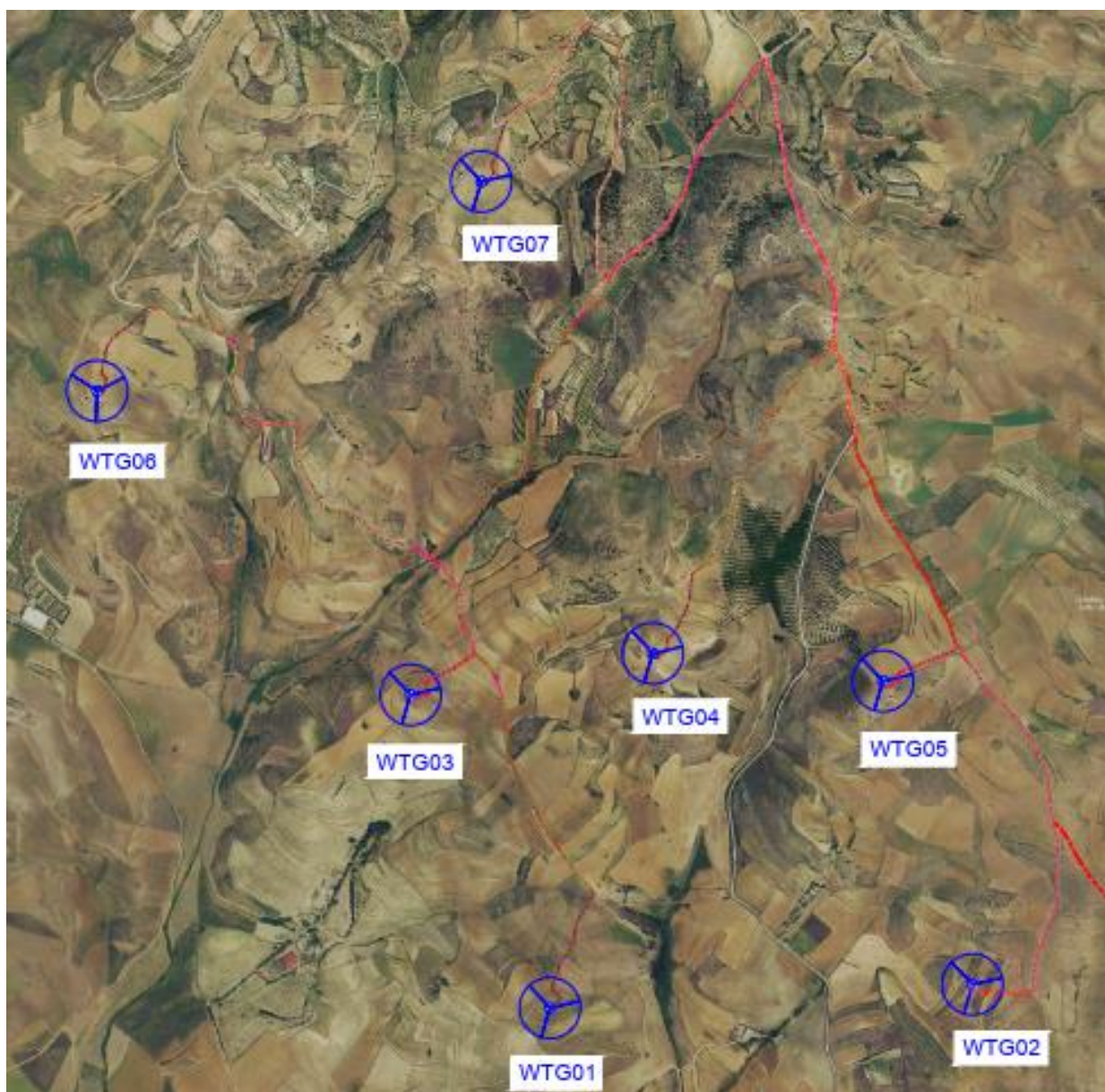


Figura 4-1 – Layout della rete MT su ortofoto - impianto eolico





*Figura 4-2 – Layout della rete MT su ortofoto – connessione alla SSE*

Il percorso di dettaglio dei cavi delle dorsali è mostrato nella tavola “EOMRMD-I\_Tav.23 - Planimetria del tracciato del cavidotto MT e sezioni tipo”.

## 5 CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Da sopralluogo in sito è stato possibile identificare le seguenti interferenze con il percorso seguito dalle dorsali MT:

ID Interferenza	Descrizione	Cavi interrati	Indicazioni per la posa
Int. 01	Attraversamento manufatto esistente (tombino)	NR 6 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 02	Attraversamento manufatto esistente (tombino)	NR 6 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 03	Attraversamento manufatto esistente (tombino)	NR 6 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 04	Attraversamento manufatto esistente (tombino)	NR 6 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 05	Attraversamento manufatto esistente (tombino)	NR 6 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 06	Attraversamento manufatto esistente (tombino)	NR 3 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 07	Attraversamento manufatto esistente (tombino)	NR 3 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 08	Attraversamento manufatto esistente (tombino)	NR 3 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 09	Attraversamento impluvio naturale	NR 6 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.
Int. 10	Attraversamento impluvio naturale	NR 3 Cavi MT Fibre ottiche e corda di terra	Posa con tecnologia TOC ad una profondità minima di 2 m sotto il manufatto esistente.

Tabella 5-1 – Elenco interferenze

In totale sono state identificate N. 10 interferenze, come riassunto nella tabella precedente, nella quale si riportano la descrizione, le indicazioni di posa, il numero di dorsali e le relative sezioni dei cavi.

Le interferenze censite sono riportate nella tavola “EOMRMD-I\_Tav.24 - Individuazione su CTR delle interferenze del cavidotto MT”

Le modalità proposte per la risoluzione di ciascuna interferenza identificata sono invece raccolte nella tavola “EOMRMD-I\_Tav.25 - Modalità proposta per la risoluzione delle interferenze del cavidotto MT”.